

Benessere dei bambini: ultimi in classifica.

Una decina di parametri per definire un punteggio ed una classifica. Non è una gara sportiva, ma ogni tanto ci piacerebbe arrivare almeno tra i primi e non sempre ultimi. Come ne caso dell'indagine fatta da Il sole 24 Ore e che riguarda le province dove si vive meglio divisa per generazioni: anziani, giovani e bambini. Per i più piccoli vivere in Capitanata è proprio un dilemma. Siamo ultimi in graduatoria per quanto riguarda i servizi ed il benessere prodotto per i bambini. Un dato che deve spingere le istituzioni a fare di più e meglio.



**Incendio rifiuti:
chiesto incontro
con il Prefetto.**



**Pronti a fare una
squadra che ci faccia
divertire e...vincere.**



PROVINCIA DI FOGGIA ULTIMA ANCHE NEL BENESSERE DEI NOSTRI BAMBINI.

Nella speciale classifica de Il Sole 24 Ore va meglio per gli anziani.

La speciale classifica evidenzia l'incapacità delle istituzioni mettere in campo servizi efficienti, le relative condizioni di vita, le lacune nei confronti dei più fragili e le aspettative dei più giovani. Ancora una volta, purtroppo, la provincia di Foggia è fanalino di coda in questa nuova indagine portata a termine da Il sole 24 Ore e riguardante il benessere dei bambini, mentre siamo 79esimi per gli anziani.

Le tre nuove classifiche "generazionali" (ciascuna composta da 12 parametri) misurano con i numeri la vivibilità dei territorio per bambini, giovani e anziani. Gli indicatori sono stati selezionati per evidenziare particolari aspetti che influenzano la qualità della loro vita. Ad ogni parametro è stato poi assegnato un punteggio per ciascuna provincia da 1000 a 0. Il nostro territorio non riesce a soddisfare, quindi, secondo le informazioni raccolte, le principali necessità dei bambini a partire dal numero di pediatri attivi e offre uno dei rapporti migliori tra retta dell'asilo nido e reddito medio dichiarato, offrendo il posto al 27% dei bambini da 0 a 3 anni. da Nord a Sud, i divari territoriali assumono purtroppo anche contorni generazionali. Mentre si conferma il ritardo generale del Mezzogiorno che nelle tre graduatorie popola quasi sempre il fondo delle classifiche, è confrontando i singoli indicatori che si scoprono realtà locali complesse e sfaccettate.



"I libri hanno le ali", iniziativa del CSV Foggia con gli Ospedali Riuniti.

Domani alle ore 12.00 presso il piazzale antistante alla Palazzina della Direzione Generale del Policlinico Riuniti di Foggia saranno donati e consegnati dalla Fondazione dei Monti di Foggia, in collaborazione con il CSV Foggia, libri per bambini, album e colori, puzzle e volumi in inglese e francese, nel rispetto del contesto multiculturale, destinati ai piccoli pazienti dei reparti di Neuropsichiatria Infantile e Pediatria. Con "I libri hanno le ali", a partire dal 2020 sono stati donati centinaia di testi, manuali e dizionari agli Istituti penitenziari di Capitanata,

alle comunità educative di San Giuseppe di Foggia, alle Caritas di Cerignola e Borgo Mezzanone e agli insediamenti informali di cittadini migranti presenti sul territorio. I volumi saranno trasportati dai volontari dell'Associazione Confraternita di Misericordia di Foggia, che gestisce la biblioteca ospedaliera "Lory Marchese".



ASSOLTI DUE PROFESSORI DELL'ATENEO DAUNO. NON DICHIARARONO IL FALSO.

La denuncia partì da due colleghi. Il Rettore: "Sentenza giusta".

Assoluzione con la formula piena («perché il fatto non sussiste») per le due professoressa dell'Ateneo foggiano, Marzia Albenzio e Carmela Robustella, accusate, in modo totalmente infondato, da due docenti della stessa Università, D. C. e A.D.N, di aver affermato il falso nella domanda di partecipazione a due concorsi universitari, nel momento in cui dichiaravano di «non avere un grado di parentela o affinità con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio», secondo quanto previsto dall'art. 18 l. n. 240/2010. Si chiude così, con ampia assoluzione, una vicenda che restituisce piena legittimità all'operato delle docenti in questione. A dire dei denunciati, essendo le stesse componenti del cda, non avrebbero potuto partecipare al concorso, poiché l'incandidabilità disposta dalla citata disposizione di legge, ad onta del suo inequivoco tenore letterale, si estenderebbe allo stesso componente del CdA, dovendo costui considerarsi «il parente più stretto di se stesso». Ebbene, il Pubblico Ministero, il dott. Enrico Infante, ha ritenuto infondata la notizia criminis e ha formulato una richiesta di archiviazione, alla quale, tuttavia, i denunciati si sono opposti.



Nel respingere la singolare lettura della norma proposta dai denunciati, il Gip dott. Armando Dello Iacovo ha opportunamente osservato che, ove la stessa fosse condivisa, si dovrebbe per ciò stesso ammettere un'interpretazione analogica dell'art. 18 della l. n. 240/2020 a cui osta il divieto di analogia in malam partem che costituisce a sua volta un ineludibile corollario del principio di tassatività in materia penale. Le due professoressa, peraltro, non avevano affatto sottaciuto

la loro appartenenza al CdA dell'Università di Foggia, avendo espressamente reso quella dichiarazione – benché non richiesta dal bando di partecipazione al concorso – nel curriculum vitae allegato proprio alla domanda di partecipazione al concorso, sicché non sarebbe stato neanche necessario discettare della loro buona fede, essendo l'addebito infondato in radice. Di qui l'assoluzione di entrambe le docenti con la più ampia tra le formule creditorie, pronunciata dal Gip con sentenza del 20.05.2021.

LOTTA AL VIRUS

GLI AGGIORNAMENTI

Del dott. Vincenzo Lizzi

Chirurgia Generale Ospedali Riuniti



NEWS DEL GIORNO

I DATI IN PROVINCIA DI FOGGIA

2 casi di coronavirus in Capitanata nelle ultime 24 ore, stabili rispetto ai giorni precedenti. I test effettuati in tutta la regione sono stati 4.256. 0 decessi nel foggiano.

I DATI REGIONALI

I positivi di oggi in tutta la regione Puglia sono 9 così ripartiti: 0 in provincia di Bari, 2 nel brindisino, 0 nella BAT, 2 nel leccese, 0 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione, 1 caso di provincia di residenza non nota e, come sopra riportato, 2 nel foggiano. 0 i decessi in tutta la regione. La saturazione delle Terapie Intensive pugliesi si attesta a 2.6% (il 30% viene indicata come soglia critica, oltre la quale rallenta l'assistenza degli altri pazienti ricoverati), con 14 pazienti ricoverati nelle Rianimazioni (-1 rispetto al giorno precedente).

Dall'inizio della pandemia in Puglia sono stati effettuati 2.660.485 test, con 243.135 pazienti guariti e 3.472 persone attualmente positive. I dati sono stati forniti dal direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. In provincia di Foggia, da quando si è diffuso il Covid, sono 45.150 i casi positivi registrati.

VACCINI

In Puglia sono state ricevute 3.738.015 dosi e ne sono state somministrate 3.444.650 (92.2%). 1.243.302 persone hanno ricevuto anche la seconda dose. L'augurio è che nelle prossime settimane le consegne aumentino. Da pochi giorni sono oltre 50 milioni gli italiani vaccinati. Il 26 Aprile sono iniziate le vaccinazioni dei soggetti tra i 60 ed i 69 anni. Il 3 Giugno via libera alle vaccinazioni dei soggetti tra i 16 ed i 39 anni.



*R.S.A. per Anziani
> e affetti da demenza <
a
Volturino*

** Maria SS. della Serritella **



R.S.A. per Anziani e affetti da demenza

Via Principe Umberto, 70, Volturino FG

Per informazioni: tel. 0881 510047

e-mail: info@residenzaserritella.it

sito web: www.residenzaserritella.it

INCENDIO RIFIUTI, IL SINDACO DI SAN SEVERO SCRIVE AL PREFETTO: "CONVOCHI INCONTRO".

Sarebbero circa 300 le ecoballe andate in fumo questa mattina.

Sono andate distrutte un centinaio di balle di rifiuti, soprattutto materiale plastico e carta. Si tratta di un deposito di una ditta sottoposta ad amministrazione giudiziaria situata tra San Severo ed Apricena. Sul posto sono giunti vigili del fuoco e carabinieri. E' in fase di accertamento le cause dell'incendio e, soprattutto, se la combustione possa aver generato fumi tossici per cui l'Arpa ha già fatto le prime verifiche, che sarebbero negative. A riguardo è immediatamente intervenuto il sindaco di San Severo Francesco Miglio, fortemente preoccupato per l'accaduto, che ha scritto al Prefetto di Foggia, Carmine Esposito, chiedendo la convocazione di un Tavolo Tecnico.



Le ecoballe andate a fuoco sono circa 300 e pare erano state poste sotto sequestro dal NOE dei Carabinieri, nel lontano 2017. Sul luogo dell'incendio sono prontamente intervenuti i Carabinieri della Compagnia di San Severo, i tecnici dell'ARPA e i Vigili del Fuoco di San Severo, per gli interventi urgenti, nonché per gli accertamenti del caso. Inoltre, in una delle strutture adiacenti al luogo dell'incendio di stamane è presente un ingente quantitativo di ecoballe, frutto di un sequestro posto in essere, nell'aprile 2021, dalla Guardia di Finanza, a seguito di un procedimento penale pendente innanzi al Direzione Distrettuale Antimafia di Bari.

Vi è la necessità di provvedere alla rimozione, ovvero all'immediato smaltimento, dell'ingente quantitativo di materiale tossico sequestrato, materiale che, qualora dovesse essere ulteriormente oggetto di incendi - di origine probabilmente dolosa! - arrecherebbe danni irreparabili alla salute dei miei Concittadini, al settore agroalimentare, elemento fondamentale della economia locale, ed alla sicurezza di tutti. Ho chiesto al Prefetto - continua Miglio- di voler convocare, quanto prima, un tavolo tecnico con tutte le Istituzioni interessate, onde individuare gli interventi urgenti, necessari ed opportuni per affrontare la grave situazione.

UN MESE DI VOLLEY INTERNAZIONALE. A FARCELO VEDERE UN TEAM DI PROFESSIONISTI FOGGIANI.



Sono partiti per Rimini il 23 maggio scorso con destinazione Rimini dove per oltre un mese hanno seguito i VLN 2021, campionati mondiali di Volley. I foggiani Pino Ciociola, Antonio Farina, Gianni Grifa, Tommaso Magistro, Gaetano Longo Sergio Rubino e Giovanni Villani fanno parte del team video broadcast impegnato nelle riprese e nella messa in onda di questo evento

mondiale. Campioni da tutto il globo per disputarsi il titolo mondiale dell'affascinante sport della pallavolo uno sport veloce, suggestivo e spettacolare. Conosciamo più da vicino i nostri professionisti del video-audio: Ciociola, Grifa e Longo sono cameramen e gestiranno tre delle numerose telecamere dislocate sui campi da gioco allestiti alla Fiera di Rimini; Magistro è un

tecnico mixer video, il quale manderà in onda le camere e replay scelte dal regista; Rubino tecnico audio, per l'audio sul campo di gioco e degli unici cronisti in lingua inglese; Villani al controllo camere, per la qualità delle immagini in onda; Farina è impegnato nel pullman regia per i replay e per i montaggi degli High Light, le azioni migliori ed emozionali del volley. Sono solo una parte di un team che ogni giorno e fino al 4 ieri dalla fiera di Rimini hanno permesso di farci vedere in streaming e su canali nazionali e internazionali le 240 partite di volley maschile e femminile. Grande soddisfazione dei sette professionisti in questa meravigliosa avventura che comunque da anni che operano nello sport di varie discipline nazionali ed internazionali pertanto, acquisendo esperienza e dimestichezza e con questo una chiamata che premia la loro serietà e competenza professionale.

DA OGGI CORSO PER L'USO DEL DEFIBRILLATORE.

Un corso di formazione sul BLS-D presso la sede operativa del 118 degli Ospedali Riuniti di Foggia per preparare personale che possa essere preparato nell'utilizzo del defibrillatore. Da oggi prende vita: Il corso di formazione è stato organizzato dal prof Lauriola Nazario referente del serale Dell IPSIA Pacinotti (dirigente Maria Antonia Vitale) ed il supporto del Direttore del 118 dott Colelli e della Segreteria del 118 Mansi.



Spazio dell'ascolto

L'AIL ed il ricordo di
Michele Monaco.



**La solarità
di Vittoria.**

Intervista a Vittoria Giorgio
A cura di Mariangela
Cassano Founder della
community dea
#donnecheammiro



**Vittoria
Giorgio**

Scopriamo oggi una delle donne più solari, sensibili, empatiche ed entusiaste che io conosca. Lei è un membro attivo della community DEA #donnecheammiro. Vittoria Giorgio, Dottore commercialista, counselor, costantemente in formazione e futura coach. Crede fermamente l'approccio umanistico, che pone la persona al centro, per l'attività di professionista sia fondamentale. Tra le cose che ammiro di più di lei è il suo impegno nel volontariato come membro della Associazione Il filo del Sorriso-Foggia, in qualità di clowntherapist. La sua passione è la fotografia, e il suo sogno è quello di pubblicare un album da donare ai reparti ospedalieri in cui ritrarre i clown in azione.

Cosa ami del tuo lavoro?

"Mi piace affiancare le persone che iniziano una impresa. Supportare gli imprenditori o futuri tali nella gestione e realizzazione del loro sogno. L'Italia è altamente burocratizzata e diradare la nebbia per coloro che si avvicinano al mondo fiscale è per me motivo di orgoglio. Offro loro con impegno e dedizione le competenze che sto acquisendo in tema di business e strategie di leadership per affrontare le sfide del futuro. Io stessa sto lavorando su me stessa, studiando e acquisendo sempre maggiori competenze perché mi sento fortemente motivata e pronta a nuovi obiettivi".

Cosa ti ha spinto ad iniziare una attività di volontariato da clowntherapist nelle corsie ospedaliere?

"Io sono una grande idealista, sogno un mondo senza guerre, malattie, disuguaglianze. Utopia forse!? Voglia dare il mio contributo per la costruzione di un mondo migliore.



Grazie a questa esperienza di volontariato cerco di alleviare le sofferenze di quanti sono ospedalizzati, soprattutto bambini donando loro un sorriso attraverso un buffo naso rosso e un paio di occhiali giganti da clown. Per questo sono molto fiera e grata di far parte dell'associazione di clownterapia Il Filo del Sorriso".

Immaginiamo per un momento che ti avessero eletta sindaco di Foggia, quali sarebbero le prime tre cose che faresti per questa città?

"Su facebook durante il lockdown con l'associazione di volontariato abbiamo creato la pagina "Il mondo che vorrei" dove ognuno poteva sentirsi libero di esprimere idee, opinioni, proporre giochi, esperimenti. Ecco: proporrei la costituzione di un comitato per ... inventare "la città che vorrei", per trovare, immaginare, sviluppare creatività, capacità intellettive e originalità per dare nuovo impulso a questa città che amo. Poi proporrei la creazione di un altro comitato, questa volta di bambini, affinché si possano fare portavoce dei sogni e dei bisogni del loro mondo perché saranno i futuri "costruttori e fruitori" della città ideale da vivere.



Infine, migliorerei l'offerta di centri aggregativi per ragazzi, perché insegnare loro il valore della condivisione è il primo passo per integrarli in una comunità che ha bisogno di sani valori e principi. Mi piace immaginare all'interno di questi centri uno sportello di counseling, per curare le relazioni di aiuto, per ascoltare attivamente e generativamente: la grande pecca del nostro tempo è il non ascolto, il non essere capace di mettersi nelle "scarpe" degli altri". Alle donne che non hanno lavoro ed hanno smesso di cercarlo cosa consigli?

"Credo molto nell'associazionismo, inviterei le donne demotivate a spingersi oltre il muro dell'apparente solitudine e a intraprendere percorsi di crescita personale perché attraverso l'apprendimento e l'accrescimento della propria consapevolezza possano agire cambiamenti individuali e generare a cascata un cambiamento organizzativo e sociale!

Come racconteresti ad un turista la nostra terra?

"È una terra difficile, dalle mille contraddizioni, dalla bellezza devastante che a volte fa paradossalmente paura. Ho deciso di non abbandonarla, di radicare qui i miei affetti e farne il centro dei miei interessi per contribuire a renderla ancora più meravigliosa agli occhi dei turisti. Consiglio di entrare dentro, vivere la nostra terra, attraversarla con gli occhi della curiosità e di lasciarsi contaminare dagli odori e dai sapori tipici di una terra che custodisce memoria di miracoli e leggende, una storia che trasuda dalle mura di cattedrali, basiliche, santuari e opere d'arte e di tanti riti e tradizioni che qui sono puro spettacolo".

Saluto la nostra DEA Vittoria, una donna dolce, effervescente e accogliente con la celebre citazione del Mahatma Gandhi «Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo», perché Lei è davvero l'espressione più alta di questo modo di intendere la vita.



AIL Foggia, una sala in memoria di Michele Monaco.

AIL nasce nel 1969, assieme ai primi reparti di Ematologia, con lo scopo di finanziare la ricerca scientifica e lo sviluppo di centri specializzati sul territorio nazionale. Nel tempo, l'associazione è riuscita a creare una rete di sostegno e assistenza, diventando un punto di riferimento per l'Ematologia in Italia. A Foggia, ad un anno dalla scomparsa del fondatore della sezione, Michele Monaco e in occasione della Giornata Nazionale dell'Ail che ricorre il 21 giugno, presso la sede dell'associazione in via Zuretti si è tenuta una breve cerimonia di intitolazione della sala riunioni al compianto presidente. Alla cerimonia, trasmessa sulle pagine social della sezione, hanno preso parte il Presidente dell'AIL Celestino Ferrandina; don Marco Trivisonne, assistente diocesano AMCI (associazione medici cattolici) che ha benedetto la targa affissa nella sala riunioni e i familiari. Nel corso della cerimonia, sono stati organizzati momenti di musica e teatro con la presenza dell'attore e regista Tonio Sereno che ha declamato l'"Inno alla gioia" di Friedrich Schiller e il Trio della classe di musica da camera del Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia che ha eseguito la serenata in re maggiore di Ludwig Van Beethoven per flauto violino e viola.



Presidente onorario dell'Ail Foggia, per anni Michele Monaco è stato primario della struttura di Ematologia del policlinico Riuniti di Foggia, nata proprio sotto il suo primariato, che ha mantenuto fino all'ultimo istante della sua vita. Il suo impegno per l'associazione e, in generale, per il mondo del volontariato, è stato encomiabile. "Per me era naturale fare volontariato. Non credevo di fare nulla di speciale. Tutto mi veniva naturalmente", ripeteva sempre Monaco, che se ne è andato in punta di piedi, come era nel suo stile.

Vito Massarelli



CENTRO DIURNO PER DEMENZE E ALZHEIMER

 ***Via Lago Salso ,3 - Manfredonia (FG)***

 ***segreteria@cooperativasantachiara.it***

 ***0884.275663 // 0884.586874***



**REGIONE
PUGLIA**



**CITTA' DI
MANFREDONIA**

Zeman 4.0



ENTRO SABATO L'UFFICIALITA' DI PAVONE, LO SPONSOR TECNICO ED IL RITIRO.

Di Tiziano Errichiello



Definita in maniera straordinaria la scelta della conduzione tecnica per la prossima stagione, con il ritorno in panchina di Zdenek Zeman, in casa Foggia da oggi si lavora alla definizione di altre situazioni che sono prioritarie per il nuovo corso intrapreso dal duo Canonico-Pintus. Si attende ad ore l'ufficializzazione della nomina a Direttore Sportivo di Peppino Pavone che, con il boemo, andrà a ricomporre il fortunato sodalizio che in passato ha già regalato le soddisfazioni maggiori al popolo rossonero. C'è da annunciare la sede del ritiro che sarà concordata con lo staff tecnico e che dovrebbe prevedere, il condizionale è d'obbligo, una prima parte del lavoro atletico da svolgere sulle alture del Trentino ed una seconda parte di riavvicinamento da svolgere in una località più vicina alle nostre zone. Dopo le fatiche a temperature più gradevoli una fase di adeguamento a condizioni metereologiche più estive. C'è da raggiungere l'accordo con il nuovo sponsor tecnico (Kappa ?) che metterà a disposizione l'abbigliamento per l'intera rosa a disposizione del Calcio Foggia. Si sta lavorando anche alla possibilità di poter riportare il vecchio logo dei satanelli sulle maglie del Foggia e, conoscendo la caparbia ed il gradimento dell'imprenditore Canonico, siamo certi che potrebbe essere più di una mera probabilità.



Zeman con Canonio. Una stretta di mano aveva sancito un accordo prima ancora di mettere nero di bianco.

Infine, si sta lavorando alla definizione del nuovo organigramma societario per stabilire nomi e ruoli che opereranno all'interno del club seguendo le direttive impartite dai vertici societari. E proprio su questo aspetto c'è davvero tanta curiosità per conoscere su quali nomi e ruoli il Presidente Nicola Canonico vorrà affidarsi per la gestione "serena" del club come lui stesso ha dichiarato il giorno del suo insediamento come socio del Calcio Foggia. Nella giornata di sabato, al termine della conferenza stampa di presentazione di Zdenek Zeman,

lo stesso imprenditore barese ha voluto sottolineare come si dovrà lavorare spediti alla definizione di tutte queste incombenze perché si è in ritardo e perché bisogna mettersi al passo delle altre Società che hanno cominciato prima a preparare la nuova annata calcistica. E poi via al mercato calciatori con Pavone e Zeman che hanno già una lista ben precisa di obiettivi da raggiungere. Ancora pochi giorni e si comincerà a delineare il Foggia nuovo corso, il Foggia del futuro.



Non chiamateli vecchietti.

Il ritorno di Zdenek Zeman a Foggia è coinciso con quello di Giuseppe Pavone (sarà ufficiale dal 2 luglio). Non sarà di certo un caso. Tutto cominciò l'estate del 1986, quando Pavone decise di diventare dirigente sportivo dopo aver disputato l'ultimo campionato della sua carriera con la Cavese. Avrebbe dovuto cominciare proprio da Cava dei Tirreni ma Pasquale Casillo convinse l'allora presidente Guerino Amato a lasciarlo andare con lui a Foggia. E così Pavone ritornò da dove la sua carriera calcistica era cominciata. La sua prima grande intuizione fu proprio Zeman. Andò fino in Sicilia e precisamente a Licata dove il boemo stava facendo miracoli con una squadra formata da giocatori del vivaio. Nel capoluogo dauno la sua esperienza dirigenziale durò dieci anni e con Zeman fu fautore del Foggia dei miracoli. Una delle prime grandi scoperte: Franco Mancini. Lo convinse a trasferirsi a Foggia nel 1987 per diventare la colonna portante del futuro Foggia. Dopo la promozione in serie B nella stagione 1988/89 andò a Piacenza perché aveva capito (già qualche anno prima) che Beppe Signori sarebbe diventato un grande campione. Pavone ha un dono: scoprire talenti. È successo anche a Salerno quando nel 1998 andò a fare il direttore sportivo dopo aver lasciato Foggia. Nella Salernitana portò David Di Michele, Marco Di Vaio e Gennaro Gattuso che nel 2006 vincerà la coppa del mondo di calcio con la nazionale italiana. Anche se Vannucchi sicuramente resta il colpo

migliore in termini qualità-prezzo così come ha dichiarato in un'intervista di qualche tempo fa.

Dopo una breve parentesi alla Fiorentina si trasferì ad Avellino con Casillo e Zeman. Anche se non si ripeterà più una nuova Zemanlandia. Lo stesso gruppo si ritroverà a Foggia qualche anno più tardi, precisamente nel 2010. L'obiettivo è rilanciare il club rossonero e Pavone arrivò da Cava dei Tirreni (dove faceva il direttore sportivo) con il futuro campione Lorenzo Insigne, strappato l'anno prima alla primavera del Napoli grazie alla sua amicizia con l'allenatore Luigi Caffarelli, ex compagno di squadra alla Cavese. Dopo Foggia intraprese qualche esperienza in giro per l'Italia ma poi si fermò a Pescara in qualità di direttore sportivo. Sotto la sua direzione si mise in mostra Gianluca Lapadula: protagonista della promozione in serie A. Preso a titolo gratuito dal Parma (fallito) e rivenduto al Milan per 9 milioni di euro. Nella stagione successiva in serie A richiamò, a poche giornate dal termine del campionato, Zeman per tentare un disperato salvataggio. Troppo tardi: il boemo non riuscì nell'impresa ma ottenne la prima vittoria in campionato del Pescara. Oggi il destino di Peppino Pavone sta per incrociarsi di nuovo con Zdenek Zeman. Dove? Naturalmente a Foggia, perché ha accettato la proposta del nuovo presidente Nicola Canonico, che crede fermamente nei miracoli calcistici della coppia Zeman-Pavone.



Mettiamoli alla prova.

A me piacciono le minestre riscaldate, gli arrivederci, i grandi ritorni. I film già visti, i libri già letti, i posti già visitati. Credo che quando una cosa è bella debba essere rivissuta, ma soprattutto condivisa, non custodita gelosamente. Chi ha scritto la storia è giusto che vada a finire nei libri. Il ritorno di Zeman e Pavone a Foggia ha un sapore dal gusto romantico, la scelta migliore per una squadra e per una città devastate dagli ultimi eventi. E con un grosso bisogno di ripartire. L'ultimo giro sulla giostra del boemo può rappresentare il punto di partenza, una grande occasione, la classica svolta. Chi pensa che il duo dei miracoli sia da pensione si sbaglia di grosso. Chi li dava per "bolliti" si è già dovuto ricredere quando lo stesso identico film è andato in onda più di dieci anni fa. A Foggia prima, a Pescara poi. Altrimenti gente come Insigne, Immobile e Verratti sarebbero oggi dei perfetti sconosciuti.

E allora allacciamoci le cinture, prepariamoci per un altro giro sulle montagne russe. Dimentichiamoci per un po' gli insipidi zero a zero, le gare da sbadiglio, il motto del "prima non prenderle". E godiamoci una stagione di puro divertimento. E se anche un giornale come l'Equipe mette la notizia in prima pagina, allora vuol dire che il boemo non è stato certamente dimenticato. Neanche nel paese di Mbappe', il calciatore oggi più forte al mondo. Merita ancora rispetto l'ultrasettantenne sbarcato da Praga, quello del Foggia dei miracoli, l'uomo di ghiaccio che dava a tutti insegnamenti di calcio totale. Pure a uno come Sacchi, che prendeva appunti sulle tribune dei campi di calcio della valle Aurina. Bentornato boemo, ben ritrovato Pavone, geni assoluti dello sport più bello del mondo. Perché si sa, c'è il calcio, e poi, un gradino più in alto, Zdenek Zeman.

Roberto Levantaci

FoggiaPost.com
Quotidiano digitale serale

#FOGGIAPost 



**Scarica il
giornale**

Redazione:
via Mandara, 34 - 71122 Foggia
Coop. sociale San Francesco
Fasani - Lucera
redazione@foggiapost.com

Segreteria di redazione:
Antonio Lupoli
segreteriadiredazione@foggiapost.com

Iscrizione Tribunale di Foggia 2445/2021

Direttore responsabile:
Roberto Parisi

Direttore editoriale:
Carlo Rubino
direttoreeditoriale@foggiapost.com

Contenuti sportivi:
di Tiziano Errichiello
della redazione di
foggiagol.it

Le foto del calcio sono di Luigia Spinelli
Le collaborazioni sono gradite
e da intendersi gratuite

Media prtner:




FoggiaGol.it